GLI « AMICI DELL'UNITA' » DIFFONDERANNO IL 1. MAGGIO

Cronaca di Roma

SESSANTAMILA COPIE: PRENOTATEVI IN TEMPO!

"BUZZURRI„ DI ROMA E ROMANI DE ROMA

Definiti gli apparentamenti con la presentazione delle liste e dei contrassegni, è necessario che ciascuno di noi chiarisca innanzi tutto a se stesso e poi al proprio familiare, al coinquilino, al collega di fabbrica o di ufficio il mistero di questo meccanismo inventato a bella posta dai democristiani per conquistare, anche senza averne il diritto e la forza, le amministrazioni comunali.

Buona parte dei romani, per esempio, è ormai convinta che Rebecchini e la D.C. hanno fatto il loro tempo; che nonostante le «prime pietre» che si affanna a ricoprire di calce in questi ultimi giorni, la Giunta degli ultimi quattro anni ha fatto poco, molto poco, troppo poco per una città come la nostra. Buona parte dei romani è anche convinta che rieleggendo Rebecchini o un altro democristiano a Sindaco di Roma, le poche «prime pietre» continueranno a rimaner tali e che i privilegi di cui godono da decenni gli azionisti vaticani della Romana-Gas, della Romana-elettricità, della Teti, dell'Immobiliare ecc., continueranno a rimanere intoccabili a tutto scapito della cittadinanza. Buona parte dei romani è quindi convinta che in Campidoglio non abbiano a ritornare nè Rebecchini, nè i democristiani.

Quanti di questi romani, però, daranno con certezza il loro voto ad altra lista che non sia effettivamente quella democristiana? Migliaia di cittadini nutrono sentimenti repubblicani, liberali, vagamente socialisti: per chi non abbia molta dimestichezza con la politica sarà più che naturale seguire l'istinto del proprio sentimento e dare il voto a una di queste liste che si presentano ufficialmente con tanto di foglia d'edera, di bandiera tricolore o di sole nascente; ciascuno di questi romani, che forse il 18 aprile diede il suo suffragio allo scudo crociato, sarà così sicuro di non aver ripetuto il vecchio errore e attenderà tranquillo, il mattino del 27 maggio, il risultato delle elezioni. Senza averlo voluto, l'ignaro e sprovveduto romano — che sarebbe pronto a mettere la mano sul fuoco d'aver votato per i repubblicani, per i liberali o per i «socialisti» — correrebbe così il rischio di ritrovarsi Rebecchini, assiso sulla poltrona di Sindaco...

Come mai? Ecco perchè occorre chiarire e di nuovo chiarire a chiunque si abbia la possibilità d'avvicinare che con la «legge dell'apparentamento» tutti i voti dati a Romita, a Saragat, a Ferruccio Parri o a Bardanzellu, ad Albertini o a Ugo D'Andrea vanno a finire da Rebecchini, il cui unico merito che ha potuto vantare in quattro anni e mezzo è stato quello di essere un «romano de Roma».

E' stata forse questa la ragione che spinse giorni or sono Don Luigi Sturzo a scrivere parole di fuoco contro tutti coloro che non sono tali e ad arrivare al punto da bollarli come «buzzurri», i quali, nel disgraziato caso abbiano una residenza (perchè scacciati dal centro dagli sventramenti fascisti?), nelle borgate «non conoscono e non apprezzano le delicate posizioni di Roma».

Queste affermazioni hanno lasciato anche noi, romani d'adozione e non di nascita, un po' stupiti e umiliati, come se il non essere nati a Roma dovesse esser per noi motivo di bruciante rincrescimento e costituire complesso insanabile di inferiorità. Ma stupimento e umiliazione si sono dileguati completamente allorchè ci ricordammo che il tonacato scrittore era il meno indicato nel dar certe lezioni di «romanità» ai non romani, dato che lui stesso era catanese. E allora? A che pro tanti insulti gratuiti? Per assicurare a Rebecchini il seggio di Sindaco per la seconda volta? Francamente ci sembra eccessivo, proprio perchè i romani de Roma ricordano fra i loro migliori Sindaci un uomo che non solo non era nato a Roma, ma non era nato nemmeno in Italia, ma addirittura a Londra: il vecchio Nathan, che ai primi albori di questo secolo diede a Roma più di quanto non le hanno dato altri Sindaci e i romanissimi Governatori della nobiltà fascista e vaticana.

Nelle intenzioni di Don Sturzo debbono esser quindi considerati non romani tutti coloro che non siano democristiani o che non siano disposti a tener loro bordone nella realizzazione di quel programma "amministrativo" che vuol fare della Capitale d'Italia un'oasi tranquilla di studi e di liturgie; o che vuol fare di ogni quirite — stando ai manifesti appiccicati ieri sui muri dei palazzi e negli avvisi sacri delle chiese — che abbia come unico scopo di vita la preghiera, come unica gioia il Calvario, come unico libro da leggere il Vangelo.

Il guaio è però che Roma è strapiena di «buzzurri»: li trovi dappertutto, negli uffici e nelle fabbriche, nelle banche e nei ministeri, nelle parrocchie e nei Partiti e tutti si sentono contemporaneamente orgogliosi di esser nati alla Sgurgola e d'abitare, di vivere, di lavorare, di guaaagnare, di prolificare a Roma.

Ma il guaio peggiore non è ancora questo: il guaio peggiore è che «buzzurri» e romani de Roma vanno perfettamente d'accordo e nessuno di essi s'accorge d'esser differente dall'altro; «buzzurri» e romani de Roma hanno un unico scopo: quello di vivere quanto meglio possibile in una Roma quanto più bella, più moderna, più organizzata possibile. Dopo l'esperienza dei Governatori fascisti e del Sindaco Rebecchini, che per quattro anni e mezzo ha sgovernato il Campidoglio con i voti dei liberali, dei fascisti, dei monarchici e di alcuni repubblicani, l'unica garanzia che il malgoverno non si ripeta è che tutti i romani sappiano con certezza dove vada a finire il loro suffragio: se a un romano o no non importa. L'importante è che il futuro Sindaco «si senta» un romano!

PASQUALE BALSAMO

Il fallimento dell'iniziativa di Don Sturzo

Sfilata di modelli a Salario e Campitelli

Stamane avranno luogo al Salario e a Ponte Campitelli due interessanti manifestazioni organizzate dal Circolo delle Sartine.

A Campitelli, in piazza Lovatelli alle ore 17, avrà luogo una mostra dell'artigianato femminile e una sfilata di modelli creati dalle sartine e dalle sarte del popoloso rione.

Una giuria premierà il miglior modello presentato dalle sartine e il miglior modello dell'artigianato.

Al Salario, nei locali concessi dal Circolo UDI in via Nemorense, le più notte case di mode dei quartieri Salario-Trieste tra le quali «Charme», «Annette», «Velma», «Nenzi», Marucci faranno partecipare i loro modelli più semplici ed eleganti. Micaela e Gabriella indosseranno i graziosi abiti.

La signora Maricella Ferrara terrà una conversazione sulla moda popolare, sui problemi attuali delle piccole «Case di Moda» e delle sartine.

La serata sarà allietata da un trattenimento danzante.

NEL XV ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Sulla tomba di Gramsci pellegrinaggi di popolo

Stamane alle ore 11 Concetto Marchesi ne rievocherà l'eroica figura al Cimitero degli inglesi

Stamane il XV anniversario della morte di Antonio Gramsci sarà celebrato con il tradizionale pellegrinaggio al cimitero di Testaccio, ove le ceneri di Gramsci furono sepolte ed ove sono tuttora accolte. Quest'oggi il reverente omaggio del popolo romano acquisterà un particolare rilievo, perchè numerosissime saranno le delegazioni inviate dai quartieri, dalle borgate e dalle fabbriche, che si recheranno al «Cimitero degli Inglesi» per deporre, a nome di tutta la cittadinanza, fasci e corone di fiori sulla tomba di Gramsci.

Delegazioni e cittadinanza si sono date appuntamento al cimitero alle 11 di questa mattina per ascoltare una breve commemorazione che Concetto Marchesi pronuncerà dinanzi alla tomba.

Delegazioni e cittadinanza potranno quindi recarsi a visitare un'esposizione dei quaderni, dei libri e di altri ricordi carcerari di Gramsci, riuniti presso la *Fondazione Gramsci*, che ha sede in via Marcella 2, sull'Aventino, poco distante dal Cimitero di Testaccio.

Iniziative nei quartieri della gioventù democratica

Continuano a svilupparsi nei quartieri e nelle borgate le iniziative della settimana della gioventù iniziata il 25 aprile dietro iniziativa della Giunta d'intesa fra la FGCI e i giovani del PSI. Fra le notizie che continuamente ci pervengono dalle sezioni giovanili, risultano particolarmente interessanti quelle di Trionfale, dove sono stati organizzati tre comizi per denunciare di fronte a centinaia di cittadini le drammatiche condizioni in cui sono costretti a vivere i giovani e le ragazze del quartiere. Un'altra manifestazione analoga è in preparazione per martedì prossimo.

A Salario, Esquilino e Colonna tutti i pomeriggi, gruppi di giovani e di ragazze si recano nei caseggiati per discutere con gli elettori sui problemi della gioventù e sulla necessità che al Comune vadano i candidati de la Lista Cittadina.

A Nomentano si è svolta una serata della gioventù (Villa Mangano) dove numerosi intervenuti hanno assistito ad un comizio preceduto da un gradevole programma di ritmi e canzoni popolari. Continua intanto a Testaccio lo svolgimento delle serate organizzate nei caseggiati con la trasmissione di radio-riviste e con la proiezione di alcune filmine sulle elezioni. Le prime serate hanno suscitato grande interesse fra le centinaia di persone che vi hanno partecipato. Particolarmente interessante si annuncia inoltre la staffetta che martedì percorrerà le vie del quartiere Prati e le grandi manifestazioni sportive che nello stesso quartiere si svolgeranno il 4 maggio.

Sempre nel quadro della Settimana della gioventù si annuncia infine intensificata la diffusione de *l'Unità* che i giovani effettueranno domani.

IL PROCESSO DELLE DICIASSETTE FORBICIATE IN ASSISE

Il radiotelegrafista non ricorda come e perchè uccise la Cecconi

Ma le indagini accertarono che il delitto fu consumato per una valigia piena di biancheria — Egli è stato riconosciuto sano di mente

Un uomo pallido, di statura piuttosto bassa, di semplice aspetto, vestito modestamente di scuro, è comparso ieri mattina davanti alla 1. sez. della Corte d'Assise (Pres. D'Amario, P.M. Corrias). «Non ha davvero la faccia dell'assassino», ha detto uno del pubblico ad alta voce. Eppure, le mani di quell'uomo sono state capaci di uccidere in modo atroce, con diciassette colpi di forbici, una donna al solo scopo di derubarla di una valigia piena di biancheria.

L'orribile delitto avvenne il 3 maggio 1946 in via Domodossola e il responsabile fu subito scoperto. Il radiotelegrafista della Marina Augusto Cascioli, giunto al secondo giorno della sua licenza, che avrebbe dovuto durare una settimana, aggredì, uccise e derubò la quarantaseienne Paola Cecconi, una donna gioviale, vivace, che per molti anni era stata centralinista del *Giornale d'Italia*. Lasciato il servizio, la Cecconi aveva iniziato un piccolo commercio privato di compra-vendita di stoffe e di biancheria e la sua casa si era perciò trasformata in una specie di emporio, visitato dalle più diverse persone, non tutte raccomandabili quanto a moralità. Si diceva che avesse molto danaro e fu forse questa voce (risultata poi inesatta) ad attirare la attenzione e la cupidigia del Cascioli. Diciamo «forse», perchè l'imputato afferma di non ricordare come nacque in lui l'idea omicida.

L'ex radiotelegrafista è gravemente malato di tubercolosi. Per ben tre volte il processo è stato rinviato per violenti attacchi di emottisi. Ha ieri, finalmente, è stato possibile iniziare il dibattimento. La deposizione dell'assassino è stata pronunciata con voce incerta, con sforzo evidente. Fino al momento del delitto, tuttavia, è stata abbastanza chiara. Poi le idee hanno cominciato a confondersi nella testa dell'imputato (o si trattava, come ha insinuato qualche scettico, di un'abile finta suggerita dal difensore?), ed egli ha detto di non ricordare più nulla, perchè una strana nebbia gli ottenebra la memoria.

Neanche dall'interrogatorio del fratello Ettore, imputato a piede libero di ricettazione, non è emersa nessuna luce rivelatrice. Ha quindi deposto la sorella della vittima, Gina, che ha ricordato con commozione la raccapricciante scoperta del cadavere dell'uccisa, crivellato di colpi e con un laccio intorno al collo. Sono stati quindi chiamati il portiere Salvatore Riccucci, i funzionari della Mobile ed altri testimoni minori. Il processo è stato quindi rinviato al 9 maggio, per la discussione. La fatica dei difensori Cassinelli e Lombardi si presenta ardua, poichè la perizia psichiatrica sulle condizioni dell'imputato ha dato esito negativo. Il Cascioli è stato riconosciuto nel pieno possesso delle sue facoltà mentali.

Il ringraziamento della mamma di Mordenti

La Mamma del nostro compianto Renato Mordenti, impossibilitata a farlo singolarmente, ringrazia dalle colonne dell'«Unità», compagni, autorità, giornalisti, amici, personalità sportive, i dirigenti della Roma e della Lazio e tutti quelli che in questa tragica occasione hanno voluto dimostrarle il loro cordoglio per la scomparsa di Renato.

Un particolare ringraziamento al Gruppo Romano dei Giornalisti Sportivi che le ha fatto pervenire la somma di L. 100.000.

Via S. Filippo Neri riaperta al traffico

Nel pomeriggio di ieri si è riaperta al traffico la via S. Filippo Neri che congiunge il Lungotevere Sangallo con via Giulia.

La strada è stata definitivamente sistemata secondo il tracciato e le particolarità previste dal Piano Regolatore della zona, con costruzione delle gallerie dei pubblici servizi e dei marciapiedi e con l'installazione dell'impianto di illuminazione pubblica.

La mostra delle azalee

Si rammenta che la Mostra delle Azalee a Villa Aldobrandini, approntata dal Servizio Giardini del Comune, rimarrà aperta al pubblico fino al 30 corrente dalle ore 8 alle 22.

I LAVORATORI NELLA LISTA CITTADINA

Questa mattina al Volturno la presentazione dei candidati

Brandani apre la manifestazione alle ore 9,30

Presieduta dall'on. Oreste Lizzadri, segretario della CGIL, e consigliere comunale uscente, ha luogo questa mattina alle 9.30 al cinema Volturno la grande manifestazione organizzata dalla Camera del Lavoro per far conoscere alla cittadinanza il programma dei lavoratori e i dirigenti sindacali candidati nella Lista Cittadina. Alla manifestazione interverranno delegazioni di lavoratori delle più grandi fabbriche di Roma e della provincia.

Il programma dei lavoratori romani per le elezioni amministrative sarà illustrato dal compagno Mario Brandani, segretario responsabile della C.d.L., il quale sottolineerà l'interessamento diretto dei lavoratori ad una amministrazione democratica e popolare, capace di risolvere i problemi che maggiormente interessano la cittadinanza. Nel corso della manifestazione verranno ufficialmente presentati i candidati dei lavoratori della Lista Cittadina.

Sempre nella giornata di oggi avranno luogo le seguenti manifestazioni indette dai comitati elettorali della «Lista Cittadina»: Pietralata, ore 10 cinema Lux, on. Mario Berlinguer; Isola Farnese, ore 12 comizio, avv. Vincenzo Lombardi; Casal Morena, ore 17, comizio, Leda Predieri; Villaggio Breda, ore 17, comizio, Moronesi.

Analoghe manifestazioni, come già annunciato, si sono svolte ieri in via dei Gracchi e al Casilino, rispettivamente presiedute da Simona Mafai, e dal prof. Lauriti.

Tra i convegni tenutisi venerdì, infine, vanno ricordati quello di Trionfale e quello di Borgo.

Il primo — preparato con 22 riunioni di caseggiato, con assemblee di pensionati, di fornaciai e commercianti, di sfrattati, di sinistrati e popolarizzato con due giornali parlati, con oltre duemila lettere inviate alle famiglie che hanno i figli in età scolastica e con oltre ottomila volantini — è riuscito in modo imponente. L'alta percentuale di intervenuti al dibattito ha dimostrato, infatti, come tutte le categorie della zona, dall'operaio all'artigiano, dal commerciante al professionista, sentano profondamente il bisogno di un rinnovamento dell'amministrazione comunale. La manifestazione si è conclusa con un discorso dell'on. Montagnana e l'approvazione di un ordine del giorno in cui si fissano le rivendicazioni.

Altrettanto successo ha ottenuto il convegno di Borgo, nel corso del quale sono stati ampiamente dibattuti i problemi riguardanti la manutenzione delle abitazioni della zona, la riduzione delle tasse ai negozianti, la riattivazione della scuola Pianciani, ancora occupata dai sinistrati, la stabilizzazione e sistemazione del mercatino rionale, la pavimentazione stradale, e l'erogazione dell'acqua, del gas e della luce. Questioni tutte che sono state riportate nel «Quaderno delle rivendicazioni» che verrà presentato al Congresso del popolo romano.

UNA TRADIZIONE GOLIARDICA

Matricole in festa per le vie centrali

Dopo due giorni di questue in strada e per le case, i goliardi hanno ieri dato sfogo al loro giubilo invadendo le vie del centro. Lampadine elettriche accese sui tradizionali berretti, trombette, fischi, tamburi, e caciara indiscriminata hanno distolto per qualche ora l'attenzione dei passanti dai crocchi elettorali che restano imperterriti notte e giorno sotto la Galleria Colonna.

La festa delle matricole è trascorsa per lo più in gaiezza, anche se qualche corteo con manici di scope eq ualche cosa d'altro ha un po' reso difficoltoso il già difficile traffico a Via del Tritone e al Corso.

Qualche incidente di scarso rilievo si è verificato inoltre in alcuni cinematografi.

IN VIA DEGLI ANNIBALDI

Muore cadendo dal tram in corsa

Il poveretto si è fratturato il cranio

Alle ore 15,30 circa di ieri, a bordo di un'autoambulanza della Croce Rossa, è stato trasportato al Pronto Soccorso dell'ospedale di S. Giovanni il settantreenne Giuseppe Gattinari, abitante in via S. Stefano del Cacco 25. Il vecchio respirava a fatica e, dopo averlo attentamente visitato, il medico di turno lo dichiarava in grave pericolo di vita per fratture alle ossa del cranio e commozione cerebrale. Alle ore 19 infatti il poveretto cessava di vivere senza aver pronunciato una sola parola.

Di quale incidente era rimasto vittima il Gattinari? Lo ha narrato il vigile urbano Mario Contigiani, presente alla scena. Il vigile ha dichiarato che il vecchio ha tentato di scendere da un tram della linea «11» ancora in movimento. L'incidente, secondo quanto ha detto il Contigiani, è avvenuto in via degli Annibaldi. Un'auto belga, condotta da Beatrice Der Est, ha sbandato e si è capovolta nei pressi di Cerveteri. Nell'incidente sono rimasti feriti Monica Ewanters, di vent'anni e Carlo Zuccaro Galli.

Una motoleggera «Ape», sulla quale i garzoni pasticceri Bruno Di Camillis e Alberto Petrilli, entrambi ventunenni, si recavano a fare delle commissioni, è uscita di strada a Largo Chigi, per l'improvvisa rottura dello sterzo ed è andata a fracassarsi contro un muro.

ALLA BORGATA INVIOLATELLA BORGHESE

Un operaio sepolto in una cava di ghiaia

E' in gravissime condizioni all'ospedale

Un gravissimo infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina in una cava di ghiaia sulla via Cassia, nei pressi della borgata Inviolatella Borghese, dove un vecchio operaio è rimasto sepolto da una frana, riportando gravi ferite che fanno temere per la sua vita.

L'operaio infortunato è il sessantaduenne Filiberto Avandi, abitante alla Borgata Inviolatella, il quale ieri mattina, verso le 7,30, nella cava, di proprietà di Francesco Brandizzi, stava lavorando di piccone, allorchè accadeva la sciagura. Le vecchie travi sconnesse e marcite, che facevano da puntello alla parete più pericolosa della cava, cedevano improvvisamente sotto il peso della massa ghiaiosa e una grossa frana si staccava dalla parete, investendo in pieno l'Avandi. Questi, colpito alla testa e stordito, si accasciava al suolo, non riuscendo così a porsi in salvo e rimanendo letteralmente sepolto sotto il grosso cumulo di terriccio e di pietrame, che continuava a cadere dall'alto, aumentando sempre di più la pressione sul poveretto, che ha rischiato di rimanere soffocato e schiacciato.

I compagni di lavoro dell'Avandi, accorsi prontamente, hanno cominciato a spalare la ghiaia per liberare lo sventurato e lo hanno quindi trasportato d'urgenza, con un'auto di passaggio, all'ospedale di San Giovanni. Il medico di turno riscontrava all'Avandi la commozione cerebrale e numerose altre gravi ferite in tutto il corpo, per cui lo ricoverava in osservazione, riservandosi la prognosi.

Un altro operaio, sempre nella giornata di ieri, ha riportato la frattura di una gamba, precipitando da una impalcatura alta nove metri, in un cantiere di via degli Scaligeri 16. L'operaio, Elio Fratini di 24 anni, è stato ricoverato all'ospedale di S. Spirito e giudicato guaribile in un mese.

Quattro persone tentano il suicidio

Quattro persone hanno ieri tentato il suicidio. Due di esse, la domestica disoccupata Giovanna Scalese, ventottenne, senza stabile abitazione, e il disoccupato Alberto Palazzini, di 25 anni, abitante in via Isola Liri 30, hanno tentato di gettarsi nel Tevere, l'una da ponte Matteotti, l'altro da ponte Cavour. Per fortuna sono stati afferrati in tempo da passanti.

Anna Lattarini, di 34 anni, abitante in via Batteria Nomentana 6, ha ingerito 20 compresse di Veramon, dopo un mese di separazione dal marito Lelio Jannarelli. Il contadino Giuseppe Gasparini, di 21 anni, abitante a Torre Spaccata, ha bevuto una mistura di latte e di insetticida e quindi si è tagliato le vene. E' stato ricoverato a San Giovanni.

Si ferisce gravemente per giocare a «cavalluccio»

Un bambino di quattro anni, Giancarlo Pica, abitante in via Cassia Nuova 56, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Giacomo, in seguito a duna brutta caduta. Mentre giocava con un gruppo di bambini più grandicelli di lui, il Pica era stato preso alle spalle da uno di questi per fare a «cavalluccio». A un certo punto, però, il gioco si è spinto oltre e il piccolo Giancarlo, sbalzato da un forte scossone, è caduto battendo violentemente la testa contro il suolo.

ANNUNCIATO IERI DA OSCAR DE MEJO

Alida Valli ha deciso di lasciare il marito

L'attrice Alida Valli si è separata amichevolmente dal marito Oscar De Mejo, noto compositore di canzoni residente a Hollywood. Sulle vicende coniugali della coppia circolavano da tempo molte voci, ma soltanto ieri si è avuta una conferma ufficiale della rottura, da parte del De Mejo in persona, il quale, nel darne annuncio alla stampa ha precisato che non vi è più nessuna prospettiva di riconciliazione. Alida Valli, che attualmente si trova in vacanze a Capri, aveva già dato per lettera il suo consenso alla pubblicazione della notizia.

A richiesta di alcuni giornalisti americani, il compositore ha aggiunto che la decisione di rompere il matrimonio è stata presa di comune accordo, ma che per il momento non è contemplato il divorzio. Una causa di separazione legale è stata iniziata presso il Tribunale di Roma.

Incerta è la sorte dei due bambini nati dall'unione fra l'attrice e il compositore, Charles, di sette anni, e Lawrence, di due. Attualmente essi vivono con il padre in una grande casa che già apparteneva al noto pianista Arturo Rubinstein, ma la Valli e il De Mejo si sono accordati per avere un figlio ciascuno da educare

Buongiorno...

...al direttore della *Voce Repubblicana*, il quale ieri ha pubblicato uno *slogan* elettorale del seguente tenore: «Chi vota rosso vota nero». E subito sotto, per ribadire questo concetto in modo più vistoso, ha stampato con inchiostro rosso: «Vota Edera».

O. K.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi domenica 27 aprile (117-249): S. Zita. Il sole si leva alle 5,29 e tramonta alle 19,22. — **Bollettino demografico:** Bambini nati vivi maschi: 28, femmine 41; nati morti: 2; morti maschi: 26, femmine 22. Matrimoni, 19. — **Bollettino meteorologico:** Temperatura minima e massima di ieri: 14,1-22,6. Si prevede cielo nuvoloso e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— **Teatri:** «Lo svitato della» a. Pirandello». — **Cinema:** «Parigi è sempre Parigi» all'Alba: «Umberto D» all'Ulisse, Astoria, Brancaccio, Moderniss.mo e Palestrina, «Tomahawk» all'Ambasciatori, Reale, Diana e Massimo: «Due soldi di speranza» al Barberini e Metropolitan: «L'angelo azzurro» al Corso e Capitol: «Eva contro Eva» al Cristallo e Orfeo: «Rosa ore 11» al Fogliano: «Gli avvoltoi non volano» all'Imperiale e Moderno: «Regina Cristina» al Rialto: «Il bandito della Casbah» all'Olimpico.

Circoli del cinema

— **Chaplin:** Oggi al Rialto, ore 19,30, «Gli assassini sono tra noi» di Staub. Domani al Pirandello 50 per cento di sconto per i soc. per «Le notti dell'Ira» di Salacrou.

Lutto

— All'età di 50 anni si è spento il compagno Giuseppe Rota della seconda cellula di Ponte Pasione. Giungano alla moglie le condoglianze più fraterne della sezione e dell'Unità.

Farmacie aperte oggi

I TURNO — **Flaminio:** V.le Vignola 89. **Prati, Trionfale:** v. Andrea Doria 28; v. Scipioni 69; v. Tiburtino 4; v. Marcanzio Dolgi 33; piazza Cola di Rienzo 31. **Trevi, Campo Marzio, Colonna:** v. Rasella 24; v. della Croce 19; v. Tomacelli 1; piazza Tr. 89; v. Tritone 16. **S. Eustacchio,** piazza Sepolcro Pio 6; piazza Farnese 42; v. Del Mancino 28. **Trastevere:** v. S. Francesco a Ripa 121; piazza della Scala 23; piazza Sonnino 13-a. **Monti:** v. Urbana 11; v. Nazionale 245. **Esquilino:** v. Cavour 63; v. Reg. Giovanna 41; Palatina 72; piazza Vittorio n. 116; v. Ea F. 145. **Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi:** v. XX Settembre 47; v. S. Martino della Battaglia 8; via Castelfidardo 39; piazza Barberini 49. **Salario, Nomentano:** v. Po 37; v. Ancona 26; v. Bertoloni 5; v.le Gorizia 56; v. G. B. Morgagni 38; v.le XXI Aprile 31; p.le Provincie 8; v. Tripoli 24; via Salaria numero 288. **Celio:** v. Celimontana 11. **Testaccio, Ostiense:** piazza Testaccio 38. **Tiburtino:** v. Tiburtina 72. **Tuscolano, Appio Latino:** v. Taranto 60; via Britannia 4; v. Appia Nuova 405; v. Appia Antica 22. **Prenestino, Labicano, Tuscolano:** v. A. Gallonio 24; via Tuscolana 55. **Monte Sacro:** Corso Sempione 23; v.le Jonio 2. **Gianicolense:** v. A. Poerio 18. **Monteverde Nuovo:** Circonvallazione Gianicolense 138. **Borgo Aurelio:** via Conciliazione. **Garbatella:** via Matteucci 48; v. Biga 19. **Milvio:** v. Brofferio 53; v.le Angelico 129. **Lido di Roma:** v. Pietro Rora 19-21. **Centocelle,** piazza Mirti. **Quadraro,** via dei Quintili 195.

RIUNIONI SINDACALI

TUTTI GLI ATTIVISTI, oratori, propagandisti, capi-delegazione, concorrati per lettera per partecipare alla organizzazione e alla realizzazione della giornata del 1. Maggio in provincia, martedì alle 18,30 nel salone della Camera del Lavoro.

PENSIONATI: Oggi ore 16 Sez. Montecelio, v. Capo d'Africa 25.

STATALI: Lunedì ore 17, segretari ed amministrativi nella sede della Fed. prov. Piazza Esquilino, 1.

UNA TRADIZIONE GOLIARDICA

Le prime a Roma

«L'angelo azzurro»

E' il periodo dei grandi ritorni, delle grandi «retroprime». Tale è infatti «L'angelo azzurro» di Joseph Von Sternberg.

Il film apparve in un momento assai importante della storia del cinema: si era ai primi tempi dell'avvento del sonoro. Importanti erano quegli anni (siamo nel 1930) particolarmente per il cinema tedesco, che aveva attraversato un periodo burrascoso di crisi, e che ora si rafforzava soprattutto per opera di Lang, Pabst e Sternberg. Fu un periodo relativamente breve, denso di ricerche culturali, di esperimenti formali, inquieto e sensibile. Un periodo breve, perchè le classi dirigenti tedesche già preparavano l'avvento di Hitler e la stessa U.F.A., il grande trust che produceva «L'angelo azzurro» era in mano a queste classi dirigenti. Ciò spiega sommariamente le contraddizioni e le incertezze di questo film. Sternberg lo aveva tratto da un interessante romanzo di Heinrich Mann («Professor Unrath») che narrava la storia di un rigido professore di liceo, che si perde per il richiamo di una ballerina. Henrich Mann è scrittore forte e sanguigno, acuto interprete dello sfacelo di quegli strati della borghesia tedesca che preparavano Hitler. Il suo romanzo «Il suddito», di analogo sapore, ha fornito lo spunto ad un interessante film della Repubblica democratica tedesca. Ma Sternberg non trae dal romanzo tutto ciò che si poteva: troppo legato ai modi intimisti e ai simbolismi del Kammerspiel e alle atmosfere dell'espressionismo egli annega il realismo in appesantimenti formali assai complessi e difficoltosi. Egli inoltre costruisce — al di fuori del romanzo — una antagonista al professor Rath, nella persona di Lola-Lola, tutta sesso e carne, libera ed erompente, di eccezionale bellezza. Con ciò Sternberg aveva creato il personaggio di Marlene Dietrich, «vamp» di tipo nuovissimo, dalle stupende gambe e dal sorriso eccitante. Marlene risaltava di più per il netto contrasto con un contorno di enormi donne che sembravano uscite dai disegni di Grosz.

In quanto ad Emil Jannings, il tempo ha mostrato ancor più la corda della sua recitazione: il suo eccessivo gigionismo, quello che doveva costituire poi la tara di molti attori tedeschi, del genere di Heinrich George.

t. e.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

LUNEDI: Segretari di Sezione, Sez. Ponte Parione, ore 18,30; Organizz. in Fed., ore 18,30; Agit-Prop alla Sez. Colonna, ore 18,30; Resp. femminili e le attiviste elettorali alle ore 16 alla Sez. Ludovisi; Amministrativi, ore 18,30 in Fed.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LUNEDI' ore 15,30 responsabili studenti in Federazione; ore 19 segretari a Piazza Lovatelli; ore 19 organizzativi a Campitelli; Ore 17,30 segretarie e organizzative a Ponte.

LE SEZIONI passino in Fed. per ritirare il manifesto sui giornali parlati.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9,45: Concerto d'organo — 12: Mus. leggera — 13,15: Album music. — 14,15: Canta Carlo Buti — 14,30: Mus. varia — 15: «Il crociato in mare», racconto — 15,35: Mus. operist. — 16,15: Varietà mus. — 17: Partita calcio — 18: Conc. diretto da Cluytens — 20: Orch. Fragna — 21: Mus. leggera — 21,45: Pian. Santoliquido — 22,45: Orch. Savina — 23,30: Mus. da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30-11: Abbiamo trasmesso — 13: Angelini e Strum. — 13,30: Indovinelli — 14: Orch. Spotaley — 15: Orch. Nicelli — 15,30: «Non ti conosco più?» comm. — 17: Ballo — 19: Tastiera — 20,30. Babbo cicogna — 21: Dieci canzoni da salvare — 22,30: Domenica sport. — 23,15: Ballo.

TERZO PROGRAMMA: Ore 15: Mus. di Weber — 16,15: Conc. sinf. — 20,30: mus. da camera — 21,15: «Jenufa» mus. di Leos Janacek.

COMPRATE ATTRAVERSO IL CrediMAS DELLA MAS magazzini allo statuto AVRETE MILLE FACILITAZIONI NEI VOSTRI ACQUISTI.... ....più una!!!!

Gioventù nuova

MAL DI DENTI? non disperatevi! in ogni farmacia troverete la FIALETTA Dr. Knapp costa solo L. 45

IMMINENTE A ROMA
IL FILM DEI DUE "OSCAR" Furore DAL ROMANZO DI JOHN STEINBECK Diretto da JOHN FORD 20th CENTURY-FOX

DA TRE SETTIMANE DUE SOLDI DI SPERANZA BARBERINI — METROPOLITAN

AI CINEMA IMPERIALE E MODERNO
11 GIORNI di Programmazione
92 SPETTACOLI esauriti
153.493 SPETTATORI entusiasti
GLI AVVOLTOI NON VOLANO

VALIGIE BORSE
ARTICOLI IN PELLE - A PREZZI DI FABBRICA
Alcuni esempi:
POTAFOGLI IN COCCODRILLO originale da . . L. 1950 in poi
PORTAFOGLI IN VITELLO decorati . . . . . » 650
BORSE PER SIGNORA in vitello ultimi modelli da » 2500 » »
GRANDE ASSORTIMENTO BORSE DI TELA guarnite in pelle da . . . . . » 1400 » »
BORSE PER UOMO in cuoio naturale da . . . . » 2500 » »
CINTURE PER UOMO in vitello da . . . . . » 600 » »
OCCASIONE: VALIGIE in PELLE con piccoli difetti ad un terzo del valore reale.
Riparazioni garantite valigie, bauli con presa e consegna gratis a domicilio telefonando al n. 460.504.
F.lli GALLO Portici Stazione Termini 42-43 (P.zza Cinquecento) ROMA

I MOBILI PIU' BELLI PER LA VOSTRA CASA A RATE SENZA ANTICIPO
Mobilificio MARAFIOTI V. GELA, 15 (PONTE LUNGO) TEL. 786571
ROMA - V. GALLARATE, 4